



COMUNE DI GUBBIO

(Provincia di Perugia)

VERBALE

In data 13 ottobre 2017 alle ore 11,20 ha avuto inizio, presso i locali della Residenza Municipale di Palazzo Pretorio, l'incontro tra la Delegazione trattante di Parte Pubblica del Comune di Gubbio e quella di Parte Sindacale, relativamente al personale dirigente.

Sono presenti, a seguito di apposita convocazione di cui al prot. n. 34929 del 04.10.2017, i seguenti signori:

- In rappresentanza dell'Amministrazione comunale: Dott. Ernesto Barocci – Presidente Delegazione Trattante di Parte Pubblica

- Delegazione trattante di Parte Sindacale:

Rappresentanze Sindacali Territoriali:	Patrizia Mancini	CGIL FP
	Massimiliano Speranzini	CISL FP
	Andrea Russo	UIL FPL

Sono presenti la Responsabile del Servizio Organizzazione e Servizi Strategici Dott.ssa Nadia Minelli e l'Istruttore direttivo Dott. Pavilio Panfilì dell'Ufficio Personale, con funzioni di verbalizzazione della seduta. È altresì presente l'Assessore al personale Lorena Anastasi.

L'incontro ha all'ordine del giorno:

- sottoscrizione definitiva accordo su destinazione Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti anno 2016;
- sottoscrizione definitiva nuovo CCID normativo 2017/2019 – Area Dirigenti;
- varie ed eventuali.

Inizia la discussione tra le Parti sedute al Tavolo.

All'esito della discussione le parti concordano:

- Di sottoscrivere in via definitiva l'accordo sulla destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti anno 2016, allegato al presente verbale.
- Di sottoscrivere in via definitiva il nuovo CCID normativo 2017/2019 – Area Dirigenti, allegato al presente verbale.

Le Parti sindacali concordano altresì sul "riassorbimento delle quote del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti eccedenti alla data dell'entrata in vigore (01.01.2016) dell'ultimo processo riorganizzativo dell'Ente adottato con DGC n. 146/2015" contenuto nella DGC n. 185/2017 e sul riassorbimento delle quote del fondo generatesi nel 2016 e 2017 in relazione ad eventuali prossimi processi riorganizzativi di talune funzioni dell'Ente.

Le Parti sindacali concordano, quindi, che si dovrà procedere, a seguito dei processi riorganizzativi in atto, alla ripesatura dei settori per la rideterminazione delle retribuzioni di posizione dei dirigenti, nonché, se necessario, alla revisione dei criteri per la pesatura dei settori.

FP CSC

UIL FPL

1

FP CGIL



Le organizzazioni sindacali autorizzano, altresì, per il triennio 2017, 2018 e 2019, nelle more dell'approvazione annuale dei relativi accordi sulla destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti, il pagamento degli istituti economici stabili.

La seduta termina alle ore 11,45.

Letto, confermato e sottoscritto.

In rappresentanza della Delegazione Trattante di Parte Pubblica :

Dott. Ernesto Barocci
Presidente Delegazione Trattante di Parte Pubblica



In rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali Territoriali :

CGIL FP – Patrizia Mancini

Patrizia Mancini *PM*

CISL FP – Massimiliano Speranzini

Massimiliano Speranzini

UIL FPL – Andrea Russo

Andrea Russo



COMUNE DI GUBBIO

CCID

CONTRATTO COLLETTIVO
INTEGRATIVO DECENTRATO
DEL PERSONALE DIRIGENTE
DEL COMUNE DI GUBBIO
(Triennio normativo 2017-2019)

Gubbio 2017

UPEPL

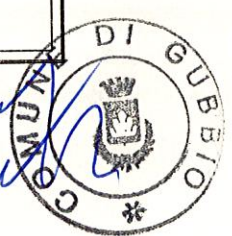
FP CUSU FREGIL

UPEPL

UPEPL

FREGIL

CUSU FP



**VERBALE DI STIPULA CON SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA NUOVO
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DECENTRATO (NORMATIVO)
2017/2019 DEL COMUNE DI GUBBIO
- AREA DIRIGENTI -**

Il giorno 13 del mese di ottobre dell'anno 2017, alle ore 11,20 presso la sede di Palazzo Pretorio di Gubbio si sono riunite le Delegazioni trattanti di Parte Pubblica e Sindacali composte come previsto dall'art. 10 del CCNL 01.04.1999:

1. *Delegazione di Parte Pubblica:*

- Il Presidente – Segretario Generale, Dott. Ernesto Barocci

2. *Delegazione di Parte Sindacale:*

- Organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del CCNL:

C.G.I.L. FP: Patrizia Mancini;

C.I.S.L. FP: Massimiliano Speranzini;

U.I.L. FPL: Andrea Russo;

L'ipotesi di contratto collettivo integrativo decentrato era stata sottoscritta in data 20 settembre 2017 a seguito di apposito incontro negoziale.

Sul testo definitivo oggi oggetto di sottoscrizione è stato acquisito il parere positivo dei Revisori dei Conti, con verbale n. 26 del 05.10.2017, acquisito al protocollo comunale n. 35336 del 06.10.2017, sulla base della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria del contratto decentrato.

La Giunta, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 210 dell' 11.10.2017, ha autorizzato il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto stesso.

Nei giorni successivi, il presente contratto, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, sarà trasmesso dall'Ente in forma telematica all'ARAN ed al CNEL.

Il presente contratto, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente.

Gubbio, li 13.10.2017

Letto, confermato, sottoscritto.

IL PRESIDENTE

DELLA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

DOTT. ERNESTO BAROCCI



LA DELEGAZIONE SINDACALE

OO. SS. TERRITORIALI

FP CGIL
Patrizia Mancini

U.I.L. FPL
Andrea Russo

FP C.I.S.L.
Massimiliano Speranzini

**VERBALE DI STIPULA PREINTESA CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
DECENTRATO (NORMATIVO) 2017/2019 DEL COMUNE DI GUBBIO
- AREA DIRIGENTI -**

Il giorno 20 del mese di settembre dell'anno 2017, alle ore 11,15 presso la sede di Palazzo Pretorio di Gubbio si sono riunite le Delegazioni trattanti di Parte Pubblica e Sindacali composte come previsto dall'art. 11 del CCNL 23.12.1999 comparto Regioni Enti Locali – Area Dirigenti:

1. *Delegazione di Parte Pubblica:*

- Il Presidente, Segretario Generale, Dott. Ernesto Barocci

2. *Delegazione di Parte Sindacale:*

- Organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del CCNL:

C.G.I.L. FP: Patrizia Mancini;

C.I.S.L. FP: Massimiliano Speranzini;

U.I.L. FPL: Andrea Russo.

La presente Preintesa di Contratto Collettivo Integrativo Decentrato del Comune di Gubbio, relativo al personale dirigente del comparto Regioni ed Autonomie Locali, viene sottoscritta in data odierna all'esito di una serie di incontri negoziali svoltisi nei mesi precedenti e tenuto conto delle direttive in merito agli obiettivi della contrattazione decentrata contenute nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 185/2017.

Gubbio, li 20.09.2017

Letto, confermato, sottoscritto.



IL PRESIDENTE
DELLA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

DOTT. ERNESTO BAROCCI

LA DELEGAZIONE SINDACALE

OO. SS. TERRITORIALI

CISL FP

MASSIMILIANO SPERANZINI

PCGIL

PATRIZIA MANCINI

UILFPL

ANDREA RUSSO

INDICE GENERALE

Art. 1 – Ambito e validità del presente accordo	pag. 3
Art. 2 – Contrattazione collettiva integrativa decentrata	pag. 3
Art. 3 – Posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dallo sciopero	pag. 3
Art. 4 - Pari opportunità	pag. 3
Art. 5 – Norme relative alla tutela in materia di igiene, ambiente, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, con riferimento con riferimento al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche	pag. 4
Art. 6 – Coperture assicurative	pag. 4
Art. 7 – Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato	pag. 4
Art. 8 – Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato	pag. 5
Art. 9 – Criteri e modalità per la disciplina degli effetti economici derivanti dal conferimento al dirigente di un nuovo incarico	pag. 5
Art. 10 – Criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26, CCNL Area della Dirigenza del 23/12/1999	pag. 6
Art. 11 – Incarichi ad interim	pag. 6
Art. 12 – Comitato dei Garanti	pag. 6
Art. 13 – Orario di lavoro	pag. 7
Art. 14 – Norme finali	pag. 7

FP CCIL
MNG

FP CCIL
AR

M

unipa
K

unipa
K

FP CCIL
AR

CISL FP

M
K



Art. 1 - Ambito e validità del presente accordo

1. Il presente accordo integrativo decentrato, formulato ai sensi dell'art.1 del CCNL – Area della dirigenza comparto Regioni ed Autonomie locali 22/02/2006 – per l'Area della Dirigenza, si applica ai dirigenti assunti a tempo indeterminato del Comune di Gubbio ed è applicabile anche ai dirigenti a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 267/2000.
2. Il presente contratto si riferisce al triennio 2017/2019 per la parte normativa e conserva la sua efficacia fino alla stipulazione dei successivi contratti collettivi decentrati integrativi.

Art. 2 - Contrattazione collettiva integrativa decentrata

1. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie previste dall'art. 4 del CCNL Area della Dirigenza del 23/12/1999.
2. Il presente contratto collettivo integrativo, pertanto, si riferisce a tutti gli istituti contrattuali rimessi a livello sindacale, da trattarsi in un'unica sessione negoziale. Sono fatte salve le materie e gli istituti che, per scelta delle parti o per loro intrinseca natura, richiedono tempi di negoziazione diversi o verifiche periodiche diverse.
3. In particolare, i criteri generali delle modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate alla retribuzione di posizione e di risultato sono determinati in sede di contrattazione decentrata con cadenza annuale.

Art. 3 - Posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dallo sciopero

1. Sono esonerati dallo sciopero le seguenti figure dirigenziali:
 - dirigente Servizi Demografici ed Elettorali, limitatamente alle scadenze di legge per assicurare il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali;
 - dirigenti impegnati in attività di emergenza.
2. In occasione di ogni sciopero il dirigente preposto a ciascuno dei servizi indicati, oltre ad assicurare la propria presenza, qualora la stessa risultasse indispensabile al funzionamento minimo del servizio, individua le persone esonerate dall'effettuazione dello sciopero e comunica i nominativi all'Ufficio Personale.
3. Nel caso in cui l'assenza di un dirigente pregiudichi la continuità delle prestazioni indispensabili, riconducibili ad un servizio essenziale, il Segretario Generale può disporre, secondo la gravità e la necessità del caso, che il dirigente interessato garantisca la propria reperibilità o che sia esonerato dallo sciopero.

Art. 4 - Pari opportunità

1. Le parti assumono le politiche di genere quale elemento di valore nelle proprie attività svolgendo un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e della attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze.



2. Le parti, mediante un confronto costante, si impegnano a porre in essere ogni iniziativa utile a perseguire il benessere organizzativo ed un clima positivo quali condizioni di valore dell'ambiente di lavoro. L'Amministrazione, pertanto, indirizza il proprio operato nei confronti della dirigenza verso il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, quale componente rilevante della performance organizzativa, attraverso il superamento di ostacoli che possano frapporsi rispetto alle eguali opportunità di crescita, di sviluppo professionale, di progressione di carriera e di partecipazione.
3. L'impegno dell'ente si esplica anche attraverso la costante collaborazione con il Comitato unico di garanzia, individuato quale interlocutore privilegiato, secondo modalità già concordate.
4. L'ente adotta inoltre il Piano triennale delle azioni positive quale documento-guida per l'attuazione di iniziative mirate al miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti.



Art. 5 - Norme relative alla tutela in materia di igiene, ambiente, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, con riferimento al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche

1. L'Amministrazione garantisce adeguata tutela in relazione agli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 81/2008 per la responsabilità in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro.
2. I dirigenti, in quanto datori di lavoro, concorrono alla definizione dei piani di azione in materia di sicurezza, proponendo all'Amministrazione gli interventi necessari per garantire il massimo controllo possibile della salute dei lavoratori, sia sotto il profilo igienico-sanitario che sotto il profilo delle norme di sicurezza vigenti.
3. L'Amministrazione definisce le priorità, articolando gli interventi al fine del presente articolo in un piano triennale.



Art. 6 - Coperture assicurative

1. Al fine di dare esecuzione a quanto previsto nell'art. 38 del CCNL Area della Dirigenza del 23/12/1999, l'Ente garantisce la copertura assicurativa della Responsabilità Civile dei dirigenti ivi compreso il patrocinio legale, salvo l'ipotesi di dolo o colpa grave, con il massimale di "rischio".
2. Le garanzie e le tutele di cui al presente articolo sono assicurate ai dirigenti anche dopo l'estinzione del rapporto di lavoro, sempre che si tratti di fatti accaduti nel corso del rapporto stesso.

Un'FA
FP 01/00
Mung...

Art. 7 - Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato

1. L'amministrazione comunica alle OO.SS., annualmente con apposito prospetto, le risorse che costituiscono il Fondo da destinare alla retribuzione di posizione e risultato.

4   



2. A decorrere dal 1° gennaio 2018 il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato viene ripartito secondo le seguenti percentuali, stimabili in:
 - indennità di posizione 76%;
 - indennità di risultato 24%.A tali somme si aggiungono le quote derivanti da compensi previsti da specifiche disposizioni di legge.
3. Le parti si incontrano annualmente per concordare la ripartizione delle risorse del Fondo nel rispetto dei criteri e dei vincoli derivanti dai CCNL, dal presente contratto decentrato e dagli strumenti di programmazione finanziaria dell'Ente. Il Fondo è costituito ogni anno con determinazione del dirigente del Servizio personale.
4. La retribuzione di posizione riconosciuta ad ogni posizione dirigenziale è corrispondente al valore di pesatura in cui viene collocata la posizione stessa in base ai fattori di valutazione contenuti nel sistema di valutazione adottato dall'Ente.
5. Nel caso di adozione di provvedimenti riorganizzativi e di nuova graduazione delle posizioni dirigenziali gli importi della pesatura previsti potranno essere rideterminati.
6. Le risorse destinate alla retribuzione di posizione non utilizzate nell'anno di riferimento sono erogate sotto forma di indennità di risultato, venendo ripartite, tra i vari settori, secondo il peso ponderale di ciascun settore.
7. Le risorse destinate alla retribuzione di risultato non utilizzate nell'anno di riferimento costituiscono economie di bilancio.

Art. 8 - Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato.

1. La retribuzione di posizione, riconosciuta al Dirigente, è correlata al valore economico corrispondente al valore di pesatura della posizione dirigenziale, in base ai fattori di valutazione indicati nel sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali adottato dall'Amministrazione.
2. La retribuzione di risultato viene erogata secondo i criteri previsti nel sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali adottato dall'Ente previa concertazione con le Organizzazioni Sindacali.
3. Annualmente vengono definiti tra le parti i criteri di riparto del Fondo tra retribuzione di posizione e di risultato.

Art. 9 - Criteri e modalità per la disciplina degli effetti economici derivanti dal conferimento al dirigente di un nuovo incarico

1. Nel caso di attivazione di nuovi servizi o di attribuzione di nuove competenze che comportino un mutamento nell'assetto organizzativo, l'Amministrazione ne valuta l'impatto sul valore economico della retribuzione di posizione e di risultato adeguandola compatibilmente con le disponibilità del relativo Fondo e la disciplina vigente in materia di finanza pubblica.



Art. 10 - Criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26, CCNL Area della Dirigenza del 23/12/1999

1. Le risorse derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 92 comma 5 del D.lgs. n.163/2006, e delle altre disposizioni di legge e di contratto collettivo nazionale che riconoscono compensi aggiuntivi, incrementano quelle destinate alla retribuzione di risultato di cui all'art. 28 del CCNL Area della Dirigenza del 23/12/1999 e sono destinate ad incentivare le prestazioni dei Dirigenti che le hanno effettuate.
2. Al fine di perseguire una bilanciata distribuzione delle somme finalizzate a riconoscere il risultato, viene posto in essere un sistema di contemperamento tra incentivo di cui sopra e retribuzione di risultato secondo le seguenti modalità:
applicazione alla retribuzione di risultato di spettanza di una detrazione progressiva per scaglioni pari alle seguenti percentuali:
 - nessuna detrazione fino a 10.000,00 euro di incentivo
 - 10% da 10.000,01 a 15.000,00 euro di incentivo
 - 15% da 15.000,01 a 20.000,00 di incentivo
 - 20% oltre 20.000,00 di incentivo.
3. In ogni caso la retribuzione di risultato non potrà essere ridotta di una percentuale superiore al 70%.
4. Gli importi conseguenti alla riduzione della retribuzione di risultato dei dirigenti percettori di indennità ex D. Lgs. n. 163/2006 vengono ridistribuiti proporzionalmente tra i dirigenti che non hanno percepito incentivi ad altro titolo e abbiano avuto una valutazione pari o superiore a 65 punti.
5. Le risorse di cui all'art. 20, c. 2 del CCNL Area della Dirigenza del 22/02/2010 che consentano il riconoscimento di compensi aggiuntivi, una volta regolamentate da codesto Ente, verranno disciplinate in forma analoga previo apposito accordo sindacale.

Art. 11 - Incarichi ad interim

1. Per le posizioni dirigenziali vacanti può essere conferito incarico ad interim per un periodo massimo di 18 mesi.
2. Al dirigente al quale è conferito incarico ad interim, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato in godimento per l'incarico di cui è titolare, spetta un compenso pari al 30% della retribuzione di posizione annua prevista per il posto temporaneamente vacante che deve essere riproporzionato in base alla durata dell'incarico ad interim e che viene erogato a titolo di retribuzione di risultato in base alle risultanze della valutazione del Dirigente reggente.

Art. 12 - Comitato dei Garanti

1. Il Comitato dei Garanti è composto da tre membri effettivi e tre supplenti e ha durata triennale. Il Comitato rimane in carica in ogni caso fino alla nomina del successivo.



2. Uno dei membri è designato dall'Amministrazione e viene scelto dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione tra soggetti con specifica qualificazione ed esperienza nei settori dell'organizzazione amministrativa e del pubblico impiego. Il secondo membro è il rappresentante dei dirigenti ed è eletto dai dirigenti in servizio dell'Ente. Il terzo membro, presidente, è scelto di comune accordo dagli altri due membri, entro 15 giorni dalla loro nomina, tra magistrati, docenti universitari, avvocati e dirigenti di un'altra pubblica amministrazione anche in quiescenza con specifica qualificazione ed esperienza nei settori della giurisprudenza amministrativa e dell'organizzazione del lavoro. La procedura per l'elezione del rappresentante dei dirigenti è curata dal Servizio Risorse Umane.

Art. 13 - Orario di Lavoro

1. Nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'Ente, il dirigente assicura la propria presenza in servizio ed organizza il proprio tempo di lavoro correlandolo alle esigenze della struttura cui è preposto, all'espletamento dell'incarico affidato ed alle sue responsabilità in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare.
2. Il dirigente dovrà certificare la propria presenza in servizio mediante il sistema di rilevazione automatica in dotazione all'Ente.

Art. 14 - Norme finali

1. Il presente accordo sostituisce ogni precedente accordo in materia con effetti dal corrente esercizio 2017, salvo quanto diversamente previsto in deroga dall'art.7 c.2.
2. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo è conforme alle norme del D.Lgs. n. 150/2009.

STIPULA PREINTESA

GUBBIO, 20/10/2017

IL PRESIDENTE

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

DOTT. ERNESTO BAROCCI

[Signature]

DELEGAZIONE SINDACALE

OO. SS. TERRITORIALI

CISL FP MASSIMILIANO SPENANUCCI
 FLC/IL PATRIZIA MANCINI
 UILFPL ANDREA RUSO

SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA CCID NORMATIVO
 2017/2018 - AREA DIRIGENTI

GUBBIO, 13 OTTOBRE 2017

IL PRESIDENTE

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

DOTT. ERNESTO BAROCCI

[Signature]

DELEGAZIONE SINDACALE

OO. SS. TERRITORIALI

Patrizia Mancini FLC/IL

Andrea Russo UILFPL

Massimiliano Spenanucci CISL FP

